

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda PST

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00691352

ESC - Ente schedatore UNIBO

ECP - Ente competente S261

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione modello navale

OGTT - Tipologia galera ordinaria

OGTN - Denominazione Galera dell'ordine dei Cavalieri di Santo Stefano

## CT - CATEGORIA

CTP - Categoria principale nautica

CTC - Parole chiave modello

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Bologna

PVCL - Località Bologna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione universitario

LDCN - Denominazione attuale Museo di Palazzo Poggi

<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Zamboni, 33
-------------------------	-----------------

## **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

### **INV - INVENTARIO**

<b>INVD - Data</b>	2011
--------------------	------

<b>INVN - Numero</b>	MPPNA005
----------------------	----------

### **INV - INVENTARIO**

<b>INVD - Data</b>	NR
--------------------	----

<b>INVN - Numero</b>	NANAVI 500
----------------------	------------

### **INV - INVENTARIO**

<b>INVD - Data</b>	1973
--------------------	------

<b>INVN - Numero</b>	324
----------------------	-----

### **INV - INVENTARIO**

<b>INVD - Data</b>	1965-1966
--------------------	-----------

<b>INVN - Numero</b>	7
----------------------	---

### **COL - COLLEZIONI**

<b>COLD - Denominazione</b>	Collezione Cospi
-----------------------------	------------------

<b>COLC - Nome del collezionista</b>	Cospi Ferdinando
--------------------------------------	------------------

## **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	Italia
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

<b>PRVP - Provincia</b>	BO
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
----------------------	---------

<b>PRVL - Località</b>	Bologna
------------------------	---------

### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	museo
-------------------------	-------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	universitario
------------------------------	---------------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo delle Navi
-----------------------------	------------------

<b>PRCS - Specifiche</b>	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
--------------------------	---

### **PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1937
-----------------------------	------

<b>PRDU - Data uscita</b>	2000
---------------------------	------

## **DT - CRONOLOGIA**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	XVII sec.
---	-----------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze pisane
-----------------------------	-------------------

<b>ATBR - Ruolo</b>	costruttore
---------------------	-------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	corda
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	189
<b>MISL - Larghezza</b>	40
<b>MISN - Lunghezza</b>	249
<b>MISV - Specifiche</b>	altezza dello scafo 34/ lunghezza dello scafo 175
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Oggetto</b>	<p>Il modello rappresenta una galera ordinaria a 26 remi della Marina dei Cavalieri di Santo Stefano: ha scafo lungo e sottile e sistema di remeggio a scaloccio, reso più efficace dall'elevato numero di vogatori ad una stessa bancata e dalla maggiore lunghezza del remo. Lo scafo poggia rendendo visibile la struttura interna. Nella sovrastruttura le zone di poppa e di prua sono unite dalla corsia, cui sono accostati i banchi e le pedagne inclinate verso prua. Ad ogni banco corrisponde un remo, legato al posticcio manovrabile da cinque rematori, come attesta il numero delle maniglie. Il modello possiede l'armamento caratteristico delle galere: nella remata 4 cannoni, uno centrale di maggior calibro e diverse petriere sulle impavesate. La velatura è composta da vele latine a ferzi bianchi e azzurri, issate sugli alberi di trinchetto, maestra e mezzana. Sono presenti due stendardi e due bandiere con lo stemma dell'Ordine. Il modello, sicuramente d'Arsenale, fu utilizzato dai professori della Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze come modello didattico. Ciò è attestato dalla presenza di numerose targhette cartacee che riportano le denominazioni di ogni singola parte della nave. La nomenclatura risulta più importante e visibile in corrispondenza della velatura, sulla quale è direttamente iscritta. Lo scafo è privo del fasciame per mettere in evidenza la struttura interna delle ordinate. Il posticcio è formato dai correnti, aggettanti sui fianchi della nave; dai gioghi, travi trasversali che collegano i correnti; dai baccalari, assi sporgenti dalla coperta, che sorreggono i corridoi esterni, lungo i quali corrono le impavesate. A poppa, la spalliera è composta da un largo spiazzo sopraelevato, sul quale i bandini sostengono la balastra decorata da termi a bassorilievo, da pannelli dipinti e da due tritoni a tutto tondo che sorreggono la timoniera. La carrozza è sovrastata da un'armatura volta al cui vertice si trova la freccia, sorretta da due legni arcuati. Nella parte inferiore è situato il timone. L'alberatura è composta dagli alberi di maestra, trinchetto e mezzana, che sostengono rispettivamente: trinchettino, marabottina e artimone. Sul tribordo è situato uno scafo, fissato su cavalletti poggiati sulla coperta e collegati al posticcio ed ai banchi. Il fanale, riccamente decorato, è di proporzioni maestose sormontato dalla Croce dei Cavalieri, è situato sulla freccia. Sugli alberi di trinchetto e di mezzana si trovano due bandiere e sulle</p>

	antenne di trinchetto e maestra due standardi con le croci bianche in campo rosso.[la descrizione della prua prosegue nel campo Osservazioni]
<b>UTF - Funzione</b>	didattico-celebrativa
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a inchiostro
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	vela albero di maestra/ vela albero di trinchetto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MARABOTTINO/ TRINCHETTINO
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La galleria delle navi del Museo di Palazzo Poggi comprende dieci modelli di navi costruiti tra la fine del XVI secolo e gli inizi del XIX. Tra questi beni si conserva anche la galera dei Cavalieri di Santo Stefano, appartenuta a Ferdinando Cospi. La galleria odierna ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, i modelli sono ritornati alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La galera fu donata al marchese Ferdinando Cospi (1606/ 1670), dal Gran Maestro dell'Ordine di Santo Stefano, fondato da Cosimo I nel 1561 con finalità militari e religiose. Il modello, cui è apposto lo stemma dei Medici al centro dello specchio di poppa, fu donato al Marchese Cospi, Gran Maestro dell'Ordine, ed è presente nell'Inventario del Museo Cospiano del 1677 redatto dal Legati. E' citato dal Quincy nel 1741 come Galera dell'Ordine di Malta e negli inventari dei "Mobili e Strumenti della Camera di Geografia e Nautica" del 1744, 1776, 1798. E' citato inoltre nell'Inventario del Gabinetto Astronomico del 1843, redatto dal Ceschi. L'erronea attribuzione all'Ordine dei Cavalieri di Malta fu determinata dalla somiglianza tra gli stemmi: croce bianca in campo rosso per l'Ordine Toscano e croce rossa in campo bianco per i Cavalieri di Malta. Venne utilizzata dai professori della Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze a scopo didattico: ne è testimonianza la presenza di numerose iscrizioni cartacee, che riportano le denominazioni di ogni singola parte della nave. Il modello fu probabilmente costruito all'arsenale di Pisa e lì conservato per i costruttori, come esempio di nave particolarmente riuscito, e per l'addestramento dei naviganti.</p>
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	mancanti: un ancorotto, due cannoni, fregi, un remo, diverse targhette, alcuni scalmi sono sostituiti con chiodi/ quartieretti della corsia sconnessi/ cinque remi spezzati/ braccia esterne tritoni mancanti

**RS - RESTAURI E ANALISI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1888
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Marina Militare, Arsenale di Venezia

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1930
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Marina Militare, Arsenale di Venezia

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1950
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizzi, Amedeo

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Bologna - Alma Mater Studiorum

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPNA005a
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPNA005b
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPNA005c
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPNA005d
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPNA005e
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPNA005f
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Speziale G.C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 241-253

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pag. 168-170
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XXVIII-XXIX-XXX

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Menconi Orsini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040009
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 261-285

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Materiali Istituto Scienze
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039870
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 179-200

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Luoghi Conoscere
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039872
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 73-77

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tangheroni M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041131
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 478

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Residori G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041128
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 70-71

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	La mostra d'arte nautica al Littoriale
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, 1933

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Il viaggio. Mito e scienza
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Febbraio-Giugno 2007

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Pisa e il Mediterraneo. Uomini, merci, idee dagli Etruschi ai Medici
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Pisa, Pisa - Arsenali Medicei, 2003

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Mingozi
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Biolchini L.
<b>RVME - Ente</b>	NR

**AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome</b>	Mengoli E.
<b>AGGE - Ente</b>	NR
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR

**AN - ANNOTAZIONI**

La parte prodiera è costituita dalle rembate o castello di prua,

## OSS - Osservazioni

sopraelevazione larga quanto la galera, più l'eccedenza del posticcio. E' una specie di plancia trasversale, montata su quattro coppie di puntelli ciascuna collegata in testa da un traversino; sui traversini poggiano sei baglietti per parte, in cui sono fissate le tavole della plancia. Completa la costruzione una battagliola. I lati delle murate presentano motivi decorativi a grottesche dorate. Leggermente spostato a bordo della rembata è situato l'albero di trinchetto completo di velatura, su cui è issata la bandiera dei Cavalieri dell'Ordine di S. Stefano. La prua ha il fasciame parzialmente asportato. La chiglia è priva del paramezzale. Tra lo sperone ed il giogo si trova la palmetta. I remi sono affranellati in posizione di riposo. Il modello, sicuramente d'arsenale, fu utilizzato dai professori della Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze come modello didattico. Ciò è attestato dalla presenza di numerose targhette cartacee che riportano le denominazioni di ogni singola parte della prua. La parte prodiera è parzialmente priva del fasciame per mettere in evidenza la struttura interna delle ordinate. L'albero di trinchetto è formato da un solo pezzo a calcese e leggermente inclinato a prua, tenuto da un fascio di sartie incappellate alla base del calcese stesso. Regge una grande antenna a due pezzi in cui è issata la trinchettina a ferzi bianchi e azzurri. Lo sperone è sostenuto dal tagliamare ai lati da due travi (coscie) rinforzati da un bracciolo (serviola). L'armamento è composto da un corsiero e da quattro petriere bilicate su una forcella e fornite di coda per il maneggio. L'ancora è completamente in materiale metallico ed è formata da un fuso quadrangolare, alla cui estremità inferiore si trovano marre ad unghia. L'ormeggio dell'ancora è fissato per un'estremità alla cicala, e per l'altra, a sinistra del tagliamare. Sull'albero di trinchetto e antenna si trovano due stendardi di stoffa con i colori dell'Ordine dei Cavalieri di S. Stefano. La prua della galera è registrata con un proprio numero di inventario: NANAVI 501. Fonti: Inventario dei mobili ed utensili e libri della Camera di Geografia e Nautica fondata e donata dal fu Marcantonio Collina Sbaraglia e provveduta nel infrascritte cose, consegnate per donazione fatta dal medesimo - Assunteria d'Istituto - Diversorum - Busta 11 - Fascicolo 12, 1744, Bologna, Archivio di Stato; Inventario degli oggetti che a tutto l'ottobre 1843 costituiscono il Gabinetto Astronomico della Pontificia Università di Bologna - Fondo dell'Università Pontificia - n. 929 - Busta 1- Fascicolo 20, Ceschi G., 1843, Bologna-Archivio di Stato; incisione, Callot J., Nave in combattimento e Battaglia fra Turchi e Cavalieri di S. Stefano - Catalogo Stampe - Disegni e Carte geografiche - nn. 141-142, 4231-4232, Pisa - Archivio di Stato